



Notiziario A.I.F.V.S.



Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada - Onlus
Via A. Tedeschi, 82 - 00157 Roma - tel. 06/41.73.46.24 - fax 06/23.32.16.163 - www.vittimestrada.org



3 Aprile 2006

Anno 6 – numero 1

Sommario:

- Giustizia a partire dalle vittime - Pag. 1
- Sosteniamo la Associazione - Pag. 1
- Convegno incidenti stradali - Pag. 2
- Appello a tutte le forze politiche - Pag. 3
- III° rapporto sicurezza stradale - Pag. 3
- Problema Giustizia - pag. 4
- Menomazioni integrità psicofisica - pag. 4
- Diploma di Merito - pag. 4
- Attività sedi locali - pag. 5
- Assemblea Nazionale 29/04/2006 - pag. 6

Redazione: Maurizio Galli Angeli - mauriziogalliangeli@yahoo.it

Giustizia a partire dalle vittime

È il motivo di ogni nostra azione nel campo della giustizia, anche se il traguardo è lontano. Lo stesso motivo che ci ha spinti a sollecitare l'approvazione del disegno di legge 3337 che, pur se non pienamente rispondente alle nostre attese, indica tuttavia un'inversione di tendenza nella trattazione del reato da incidente stradale, non più cosa da poco, ma da stigmatizzare con l'incremento della pena e della sospensione della patente, con lo svolgimento di lavori socialmente utili non retribuiti, e poi

l'attenzione alle vittime, con l'assegnazione da parte del giudice di una provvisoria dal 30 al 50% del presumibile risarcimento. Non siamo certamente soddisfatti della legge e tuttavia abbiamo ritenuto che meritasse l'approvazione per i segnali di cambiamento in essa contenuti. Nel nostro Convegno del 22 marzo abbiamo discusso delle sue novità ed anche delle difficoltà applicative, della necessità di approntare proposte emendative da sottoporre a tutte le forze politiche, e del bisogno di promuovere e valorizzare

la cultura della protezione delle vittime dei reati. Noi attendiamo ancora che la società e in particolare i professionisti della giustizia escano da quella superficialità culturale che li porta a sottovalutare il danno arrecato alle vittime, e riteniamo sempre che la **giustizia più che di leggi nuove abbia bisogno di "operatori nuovi" nella cui professionalità la competenza interagisca con l'etica** e faccia capire quanto arbitrio ci sia nell'incivile decisione che premiando il colpevole calpesta le vittime.
Giuseppa Cassaniti
Presidente A.I.F.V.S.

Sosteniamo l'Associazione

UNICO 2006 scelta 5x1000

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF per scegliere, FRIGAREE UNICO SICO due riepiloghi. Per alcune delle finalità è possibile indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

FRISA: 97184320584

Le quote sono invariate:

quota minima € 10,00
sostenitori € 25,00
benemeriti € 100,00

MODELLO 730 scelta 5x1000

MODELLO 730-1bis redditi 2005 scheda per la scelta della destinazione del 5 per mille dell'IRPEF

CONTRIBUENTE: COGNOME (per le donne indicare il cognome da nubile) / NOME / SESSO (M e F)

DATI ANAGRAFICI: DATA DI NASCITA (GIORNO / MESE / ANNO) / COMUNE (o Stato estero) DI NASCITA / PROVINCIA (sigla)

SCELTA DEL DICHIARANTE PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FRIGAREE o UNICO degli spazi sottostanti)

FRISA: 97184320584

Potrai versare sul c.c.p. n.13211438 intestato ad Associazione Italiana Familiari e Vittime della Strada, oppure sul c.c. bancario n.000010437812, ABI 02008, CAB 03358, Unicredit Banca intestato all'Associazione.

- devolviamo il 5 per mille delle tasse a favore dell'Associazione - vedi fac-simile a lato;

- facciamo donazioni all'Associazione ed impegniamoci ad estendere la proposta ai nostri conoscenti: potremo detrarre dal reddito imponibile;
- affrettiamoci a versare la quota annua, se non l'abbiamo ancora fatto;
- procuriamo nuove iscrizioni;

29 Aprile 2006

ROMA

ASSEMBLEA NAZIONALE

(pagina 6)



Convegno Nazionale sugli incidenti stradali



Intervento On. Marcella Lucidi



Camera dei Deputati - Roma
Palazzo Marini
Convegno Incidenti Stradali

UN PASSO IN AVANTI PER LA DIFESA DELLE VITTIME, MA...

Era gremita la sala conferenze di Palazzo Marini, lo scorso 22 marzo, in occasione del Convegno Nazionale dal titolo "Incidenti stradali: la nuova normativa penale e civile", volto ad estrinsecare le prime riflessioni sulla metodologia applicativa delle nuove norme. Avvocati, Magistrati, Senatori, Professori Universitari ed altri esponenti illustri del mondo giudiziario si sono susseguiti durante l'intera giornata per analizzare gli aspetti sostanziali e procedurali della nuova legge sia nell'ambito civile che in quello penale. Gradita, poi, la partecipazione dell'Onorevole Avvocata Marcella Lucidi, presentatrice del ddl C.1857, la quale, nel suo intervento, ha relazionato sull'iter seguito alla Camera per giungere alla approvazione della nuova disciplina e del Senatore Francesco Chirilli che ha attivamente partecipato in Senato alla discussione del disegno di legge 3337.

Cosa cambierà con la nuova normativa. Come si svolgeranno le indagini preliminari. Interrelazione tra vittimologia e criminologia. Elevazione del minimo della pena edittale a due anni per i reati di omicidio colposo. Liquidazione anticipata con assegnazione di una provvisoria pari ad una percentuale variabile tra il 30 ed il 50 per cento della presumibile entità del risarcimento che sarà liquidato in sentenza. Nonché applicazione del rito del lavoro con abbreviazione dei termini per le indagini preliminari e per la fissazione della data del giudizio. Ed infine lavori socialmente utili non retribuiti, che sottolineano la necessità dell'effettività della pena perché la stessa sia rieducativa. Queste, in breve, le novità più importanti introdotte dal disegno di legge n. 3337 tramutato nella legge n. 102, recante "Disposizioni in materia di conseguenze derivanti da incidenti stradali".

Una intera giornata di studio, dedicata alla memoria del professor Marcel Haegi, Presidente della Fédération Européenne Victimes de la Route, che ha dato un grande contributo alla causa delle vittime, sia con la creazione della FEVR nel 1991 sia con la ferma convinzione che bisogna lottare per leggi più giuste per sostenere i diritti delle vittime. Il Convegno ha ricevuto il Patrocinio della Commissione Europea Rappresentanza in Italia, del Ministero della Salute e dell'Ordine degli Avvocati di Roma, nonché l'apprezzamento del Presidente della Repubblica per l'alto valore sociale dei temi trattati.

La Presidente Cassaniti all'apertura del convegno, ha sottolineato che l'obiettivo principale della legge consiste nell'inasprimento delle sanzioni per il reato di omicidio e per il reato di lesione personale colposa, obiettivo per cui l'Associazione sin dal 2001 ha dedicato notevole sforzo e impegno con propri ddl 866 e 1885 che contenevano proposte certamente più adeguate alle attese di giustizia delle vittime, ha promosso il Convegno di Treviso 2005 grazie al quale si è dato impulso alla Camera per l'approvazione della futura nuova legge 102 del 21 febbraio 2006 ed ha, nonostante le carenze, sollecitato il Senato per l'approvazione prima dello scioglimento delle Camere.

L'Avvocato Gianmarco Cesari, Presidente dell'Osservatorio Vittime, ha sottolineato e spiegato il significato vittimologico della riforma, ha ricordato l'impegno del Governo, ha evidenziato che la legge, così come pensata e voluta dalle vittime stesse per il tramite dell'Associazione, è stata stravolta dal suo disegno originario, in particolar modo per l'applicazione del rito del lavoro a tutte le cause civili, che la legge mal si concilia con il Codice delle Assicurazioni che ora già dovrà essere integrato e che l'applicazione delle nuove regole è messa in pericolo dall'*indifferenza burocratica* con cui la riforma rischia di essere applicata sin dall'entrata in vigore.

«I diritti dei cittadini e delle vittime delle strada sono da sempre una priorità nell'agenda politica dell'Oua.- ha dichiarato Michelina Grillo, Presidente Oua, che ha annunciato una forte iniziativa dell'avvocatura nelle prossime settimane, - Oggi abbiamo portato in questo convegno il nostro contributo al dibattito e il nostro impegno affinché il futuro Parlamento torni a ridiscutere la questione. Non si tratta di azzerare il lavoro fatto, ma di correggere gli aspetti della legge che rischiano di disattendere le richieste delle vittime e di vanificare gli obiettivi stessi della riforma».



Il convegno ha dato risposte ai numerosi dubbi interpretativi della legge: la legge si applica dal 2 aprile 2006 a tutti i processi che inizieranno da tale data e non ai processi in corso. Il minimo della pena per l'omicidio colposo è di due anni e sarà comunque un riferimento orientativo anche per i procedimenti già in corso. La competenza per il reato di lesioni colpose passa dal Giudice di Pace penale al Tribunale, mentre la competenza per valore del Giudice di Pace Civile rimane inalterata. Le cause per risarcimento del danno andranno introdotte con ricorso completo di ogni attività istruttoria preliminare, con conteggi analitici e non generici e con specifico riferimento ai parametri liquidativi adottati, la vittima dovrà obbligatoriamente comparire ed essere liberamente interrogata dal Giudice alla prima udienza di comparizione e ciò faciliterà la personalizzazione del risarcimento. La liquidazione anticipata sarà attuabile anche se la legge contiene l'errore di riferirsi all'art. 24 l. 990/69 già abrogato. I termini per il rinvio a giudizio non potranno essere rispettati anche per mancanza di sanzione.

Nel corso del Convegno, poi, sono intervenuti gli Avvocati associati tra cui Osvaldo Pettene del Foro di Verona, Giovanni Ammirati del Foro di Taranto, Manrico Colazza del Foro di Roma, Aldo Grassi del Foro di Rimini, Marco Fiorentino del Foro di Torino, Domenico Musicco del Foro di Milano, Sergio Pacifico del Foro di Bologna. Il Convegno si è, infine, concluso con un documento che impegna l'Associazione e l'OUA a redigere proposte emendative da presentare ai politici per il miglioramento della legge.

Appello a tutte le forze politiche

In occasione delle elezioni nazionali non abbiamo mancato di inviare un nostro appello ai politici con l'indicazione di alcune priorità e con la proposta di sottoscriverlo e di restituirne copia firmata all'Associazione.

L'impegno che abbiamo proposto di sottoscrivere riguardava:

- **riduzione del 50% della strage stradale entro il 2010, secondo quanto previsto dalla Carta Europea, prendendo a modello i Paesi che riescono a raggiungere risultati migliori, senza dimenticare che l'obiettivo finale dev'essere "zero incidenti";**
- **inserimento della nostra Associazione, unica riconosciuta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a rappresentare e a tutelare i diritti fondamentali delle vittime, in tutte le Commissioni Ministeriali che trattano problemi riguardanti gli interessi delle vittime;**
- **emanazione di una efficace normativa su prevenzione e giustizia, elaborata anche mediante il confronto con le istanze provenienti da quest'Associazione.**

Le nostre priorità per la sicurezza allegate al documento si trovano sul nostro sito www.vittimestrada.org

III° rapporto sulla sicurezza stradale

La nostra Associazione ha partecipato al workshop per l'elaborazione del III Rapporto sulla sicurezza stradale che, curato dal CNPI e dal CENSIS, contiene anche alcuni interventi della nostra Associazione, rappresentata dall'ing. Luciano Fantini. Ne riportiamo uno:

"Al primo posto fra gli interventi necessari a ridurre il fenomeno dell'incidentalità stradale figura una maggiore attenzione nella fase di progettazione delle infrastrutture, tenendo conto non solo degli aspetti inerenti alla mobilità ma anche di quelli legati alla sicurezza, dal momento che una volta terminata la loro costruzione è più difficile intervenire ex post. Spesso - per non curanza e/o negligenza - nella progettazione delle strade e autostrade non sono adottate alcune soluzioni che consentirebbero di salvare numerose vite umane. Sarebbe utile, ad esempio, evitare la presenza di curve all'inizio delle gallerie o costruire marciapiedi pedonali sulle strade ad alta viabilità. In molti casi, ipotizzare alcuni accorgimenti di base per mettere in sicurezza le strade può ridurre il costo di un'opera: basti pensare al ricorso a rotatorie di rallentamento in sostituzione dei più costosi cavalcavia".



Roma - nostri associati hanno manifestato davanti al Senato consecutivamente per tre giorni, chiedendo incessantemente la definitiva approvazione del ddl 3337



La nostra Associazione chiede con forza che chiunque vinca le prossime elezioni si occupi realmente della sicurezza stradale





GIUSTIZIA NEI TRIBUNALI:
sono troppi i casi che
suscitano vergogna e
scandalo



Pierina Guerra rappresentante
sede locale di Venezia

Lo scandaloso modo di procedere della Giustizia

I casi eclatanti di mala giustizia nella gestione degli incidenti stradali non rappresentano l'eccezione bensì costituiscono una prassi consolidata, la regola. Diffondere questi casi serve a smascherare l'iniquità insita nell'amministrazione della giustizia e a far maturare tra tutti noi il bisogno di agire pure con manifestazioni di piazza per sensibilizzare anche l'opinione pubblica ad un cambiamento che dia voce e giustizia alle vittime rispettandone i diritti.

Il caso di Pierina Guerra, un caso che suscita vergogna e scandalo

Non è accettabile che un **incidente avvenuto il 26/02/83** con morte di una persona di 46 anni, madre di Pierina Guerra, con l'invalidità permanente di Pierina, allora di anni 27, con la chiarissima responsabilità dell'investitore che ha invaso la loro corsia, non abbia fino ad ora trovato conclusione e **addirittura la successiva udienza è stata fissata al dicembre 2007!** Come può un giudice permettere che non si dia giustizia senza rabbrivire di vergogna, come può! Come si può lasciare una persona così duramente offesa e distrutta nella salute a doversi pagare anche le cure, a doversi logorare la vita appresso ad una giustizia ingiusta! Di fronte ad un caso così grave la prima domanda che sorge riguarda l'assistenza legale: il legale al quale Pierina ha affidato la sua dolorosa vicenda si è occupato con serietà e competenza del caso? O lo ha trattato con superficialità e strafottenza danneggiando la sua cliente? E i magistrati con quale senso di responsabilità e di giustizia continuano a permettersi di tirare ancora avanti udienze per trattare una situazione umana la cui gravità e colpevolezza era chiarissima sin dall'inizio? Ma che tipo di cultura possiedono questi "pilastri della civiltà", ai quali è affidato l'altissimo compito di riequilibrare situazioni di ingiustizia, di diritti violati, attraverso la ricerca della verità e l'applicazione della legge? Dove sta la perpetrazione dell'ingiustizia, nella legge o nei comportamenti arbitrari dei professionisti della giustizia? È possibile che la vittima debba essere anche vittima degli operatori del diritto capaci con i loro comportamenti iniqui di annullare il valore della legge?

DOBBIAMO DIRE BASTA A QUESTO VERGOGNOSO E INCIVILE MALCOSTUME DELLA GIUSTIZIA

e per questo proponiamo:

a) **la preparazione di un dossier di ingiustizie** che, unitamente alle nostre proposte, presenteremo agli eletti della prossima legislatura. Coloro che vogliono collaborare alla preparazione del dossier con l'esposizione del proprio caso si metteranno in contatto con il responsabile di sede al quale verranno dati i riferimenti necessari;

b) **l'organizzazione di una manifestazione sulla giustizia che ci veda partecipi in massa**, poiché tutti abbiamo subito una seconda vittimizzazione ad opera di magistrati ed avvocati. Le ingiustizie pesano sul nostro cuore e dobbiamo cercare di scalfire con la nostra voce *il muro di silenzio della giustizia, utile solo a perpetrare l'iniquità e a chiamarla giustizia.*

Tabella menomazioni integrità psicofisica

La nostra Associazione è stata inserita nella Commissione Ministeriale che ha elaborato le Tabelle del danno psicofisico da 10 a 100 punti. Il nostro inserimento, anche se in fase conclusiva, ha contribuito efficacemente ad una più attenta valutazione del danno delle vittime. Auspichiamo che il valore economico da attribuire ad ogni punto di danno sia risolto tenendo conto della dignità della persona.

Diploma di merito

La sezione di Venezia dell'Unione Nazionale Cavalieri d'Italia, durante una solenne cerimonia, ha conferito a Pierina Guerra il Diploma di Merito a conferma dell'opera tenace e appassionata svolta nel territorio dalla nostra rappresentante di sede.





Attività sedi locali

Agrigento (Pietro Benenati)

È stata realizzata il 22 marzo a Canicattì una manifestazione interprovinciale (AG, CL, EN) contro la strage stradale **“Una, cento, mille... vite da salvare”** per chiedere la messa in sicurezza delle strade statali del centro-sud della Sicilia, sulle quali si verificano continue stragi di vite umane. La Tv regionale ha sostenuto la richiesta di interventi per strade sicure sulle quali si possa non morire ma vivere. È prevista la diffusione nei luoghi di aggregazione del territorio (scuole, parrocchie, locali di svago) di materiale dell'Associazione e di gadget con l'appello **“basta morti sulle strade!”** e la successiva diffusione dinanzi alle discoteche di prodotti monouso per la verifica del tasso alcolico. Per la realizzazione di questa campagna di sensibilizzazione è stato chiesto il contributo al Comune e alle Banche locali. Il coinvolgimento del territorio continuerà con la campagna dell'Associazione **“Estate sicura”**.

Grosseto (Gabriella Formiconi)

Attivamente impegnata nel territorio anche tramite intervento alla Conferenza della Provincia ad evidenziare, in questo momento di recrudescenza della strage di giovani nel grossetano, che le istituzioni potevano fare di più per la sicurezza secondo le indicazioni della Carta Europea.

Lecce (Donato De Luca)

La sede ha collaborato con l'Osservatorio Sicurezza Stradale di cui fa parte, presieduto dal Prefetto, per la realizzazione del progetto discoteche, che sarà riproposto quest'anno; collabora con l'Acì per il progetto check-up auto viaggiare sicuri. Infine, porta avanti il progetto “prevenzione e sicurezza stradale” rivolto agli studenti della scuola di secondo grado.

Napoli (Alessandro Petrosino)

Convegno del 28/29 gennaio a Sant'Arpino (Caserta) dedicato alla sicurezza stradale dal Forum della Gioventù. Al tavolo dei relatori le istituzioni del territorio deputate alla sicurezza e la nostra Associazione con il responsabile di sede Alessandro Petrosino. Partecipazione, con intervento, alla 6ª edizione del Progetto Icaro.

Treviso (Paola Bortolotto)

Attivamente impegnata nel territorio, con testimonianza presso le scuole e suggerimenti di attività ed anche presso i corsi di riabilitazione frequentati da chi è stato fermato con tasso alcolico superiore alla norma; ai Comitati Frazionali ha chiesto collaborazione per una mappatura delle situazioni rischiose del territorio da trasmettere alle istituzioni competenti per la loro soluzione ed anche alla Procura; ai ragazzi ha proposto la mappatura delle situazioni rischiose nel tragitto casa-scuola.

Vicenza (Ferdinando Laverda)

Partecipazione al 7° Meeting Protezione Civile città di Lonigo, con la collaborazione di alcune sedi del Veneto. Lo stand dell'Associazione è stato molto visitato da scolaresche, operatori delle istituzioni e da chi opera sulla strada e...raccolgie...ciò che resta. Un'iniziativa vissuta all'insegna del volontariato e della solidarietà.

Roma (Ignazio Cianfanelli e Patrizia Quaresima)

In collaborazione con La Provincia ed il Comune di Roma, il M.I.U.R. Ministero Istruzione Università e Ricerca - C.S.A. di Roma, siamo riusciti a realizzare tre cortometraggi aventi per tema **“AIUTATECI a FRENARE LA STRAGE STRADALE”** nell'ambito del progetto **“I CORTI DI MAURI”** che ha coinvolto migliaia di studenti di Roma e Provincia. Detta iniziativa ha avuto il suo epilogo con la presentazione dei corti realizzati presso la prestigiosa sede dell'AUDITORIUM PARCO della MUSICA in Roma. L'innovazione dell'iniziativa (per la prima volta GIOVANI che parlano ai GIOVANI) è stata colta dalla PROVINCIA di ROMA che ha prodotto 1000 DVD contenenti i suddetti cortometraggi. Detti DVD saranno diffusi nelle scuole per stimolare dibattiti sul tema della SICUREZZA STRADALE. Come sede di Roma siamo stati ospiti di TV e radio locali e nazionali (SAT 2000, RAI TRE, ISORADIO).



Iniziativa Sede di Modena



Iniziativa Sede di Brescia



Iniziativa Sede di Roma

Assemblea Nazionale del 29 Aprile 2006 - Roma

L'assemblea annuale dell'Associazione è convocata in data **29 aprile a Roma**, alle ore 9,15 in prima e **alle ore 9,45 in seconda convocazione, presso il Centro Congressi Frentani** in via dei Frentani n° 4 (in prossimità della Stazione Termini) tel. 06.44879, con il seguente

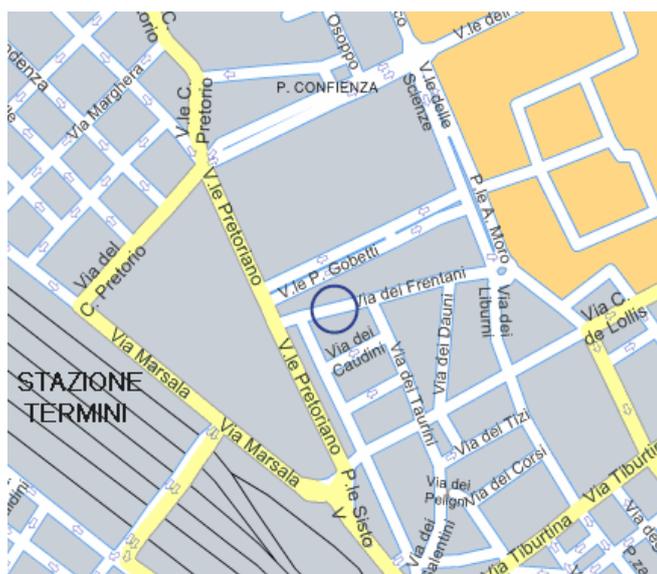
PROGRAMMA - ORDINE DEL GIORNO

- 9.00 registrazione partecipanti e verifica diritto di presenza e di voto;
- 9.45 relazione della presidenza sullo stato, le attività, il bilancio consuntivo 2005 e preventivo 2006 dell'Associazione;
- 10.15 brevi relazioni responsabili gruppi di lavoro;
- 10.45 break;
- 11.00 problemi organizzativi di contabilità dott. Brunati (commercialista Associazione);
- 11.30 votazione bilanci consuntivo 2005 - preventivo 2006 e discussione generale;
- 13.00 pausa pranzo;

- 15.00 traumatologia da incidente stradale - prevenzione, cura, riabilitazione: sistema organizzativo. Prof. Osvaldo Chiara - Responsabile SSD Trauma Team - Ospedale di Niguarda di Milano;
- 15.45 l'incidente stradale ed il declino della qualità della vita. Dottor Roberto Maiocchi - responsabile sede di Milano;
- 16.15 dibattito;
- 18.00 conclusioni.

L'Assemblea è un momento fondamentale nella vita dell'Associazione: nessuno, specie se responsabile di sede, potrà mancare all'incontro

Si ricorda che per partecipare all'assemblea bisogna essere in regola con il versamento della quota annua.



Note organizzative

Il pasto sarà consumato nello stesso Centro, che dispone di grandi sale attrezzate a buffet.
Per eventuali pernottamenti si consigliano i pensionati religiosi a prezzo modico:

Suore Orsoline via Nomentana 309, tel. 06.88.40.986
Suore Domenicane Istituto Maria S.S. Assunta via Casilina 235, tel. 06.27.80.08.18

Come raggiungere il Centro Congressi Frentani:

Autobus ATAC 492 - 71 - 310 - 9
Metropolitana linea A fermata Stazione Termini
Metropolitana linea B fermata Castro Pretorio



**Associazione Italiana Familiari
e Vittime della Strada – Onlus**
Via A. Tedeschi, 82 – 00157 Roma

